

G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA 15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	04085340729
Numero Rea	BA 292384
P.I.	04085340729
Capitale Sociale Euro	8.638.270 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.895	7.420
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.241	22.798
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.400	4.200
7) altre	32.073	65.933
Totale immobilizzazioni immateriali	67.609	100.351
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.566.574	8.128.793
2) impianti e macchinario	16.154.499	13.628.331
3) attrezzature industriali e commerciali	39.212	23.895
4) altri beni	1.570.445	1.219.879
5) immobilizzazioni in corso e acconti	213.044	86.474
Totale immobilizzazioni materiali	26.543.774	23.087.372
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	3.082	3.082
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.365	164.160
Totale crediti verso altri	95.365	164.160
Totale crediti	95.365	164.160
Totale immobilizzazioni finanziarie	98.447	167.242
Totale immobilizzazioni (B)	26.709.830	23.354.965
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	192.037	142.106
Totale rimanenze	192.037	142.106
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.801.613	32.444.814
Totale crediti verso clienti	38.801.613	32.444.814
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.646	534.334
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	330.646	534.334
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.809.482	2.874.710
Totale crediti tributari	2.809.482	2.874.710
5-ter) imposte anticipate	353.039	407.038
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.772.457	5.159.982
Totale crediti verso altri	4.772.457	5.159.982
Totale crediti	47.067.237	41.420.878
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

5) strumenti finanziari derivati attivi	187.515	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	187.515	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.055.252	19.619.785
3) danaro e valori in cassa	2.592	2.150
Totale disponibilità liquide	13.057.844	19.621.935
Totale attivo circolante (C)	60.504.633	61.184.919
D) Ratei e risconti	5.013.279	4.059.792
Totale attivo	92.227.742	88.599.676
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.638.270	8.638.270
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.641.730	11.641.730
IV - Riserva legale	1.104.770	772.825
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.530.023	9.530.023
Varie altre riserve	500.001	499.996
Totale altre riserve	10.030.024	10.030.019
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	187.515	(92.415)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.935.284	6.638.906
Totale patrimonio netto	36.537.593	37.629.335
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	86.244	71.335
2) per imposte, anche differite	344.408	344.408
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	92.415
4) altri	11.008	11.008
Totale fondi per rischi ed oneri	441.660	519.166
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	865.551	1.062.862
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.227	1.813.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.637.645	6.205.723
Totale debiti verso banche	6.205.872	8.019.334
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.879.645	22.691.655
Totale debiti verso fornitori	26.879.645	22.691.655
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.826.543	13.475.661
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.826.543	13.475.661
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.308	1.240.292
Totale debiti tributari	181.308	1.240.292
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.033	131.102
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.033	131.102
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.289	736.815
Totale altri debiti	676.289	736.815
Totale debiti	51.875.690	46.294.859
E) Ratei e risconti	2.507.248	3.093.454
Totale passivo	92.227.742	88.599.676

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	143.160.084	122.109.487
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.072.466	7.918.747
altri	930.929	1.059.372
Totale altri ricavi e proventi	9.003.395	8.978.119
Totale valore della produzione	152.163.479	131.087.606
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	778.217	591.403
7) per servizi	131.803.829	111.040.978
8) per godimento di beni di terzi	5.511.093	4.177.928
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.518.766	2.606.203
b) oneri sociali	562.134	559.964
c) trattamento di fine rapporto	255.670	228.623
e) altri costi	33.161	16.444
Totale costi per il personale	3.369.731	3.411.234
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.476	50.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.850.363	2.254.540
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	62.892	58.084
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.962.731	2.362.981
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.931)	(1.205)
14) oneri diversi di gestione	841.231	527.445
Totale costi della produzione	145.216.901	122.110.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.946.578	8.976.842
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	560
Totale proventi da partecipazioni	-	560
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	123.627	172.727
Totale proventi diversi dai precedenti	123.627	172.727
Totale altri proventi finanziari	123.627	172.727
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	167.245	188.395
Totale interessi e altri oneri finanziari	167.245	188.395
17-bis) utili e perdite su cambi	(13.476)	12.964
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.094)	(2.144)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.889.484	8.974.698
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.960.263	2.413.294
imposte relative a esercizi precedenti	(60.062)	9.685
imposte differite e anticipate	53.999	(87.187)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.954.200	2.335.792

21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.935.284	6.638.906
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.935.284	6.638.906
Imposte sul reddito	1.954.200	2.335.792
Interessi passivi/(attivi)	43.618	15.668
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.933.102	8.990.366
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	62.892	58.084
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.899.839	2.304.897
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	255.670	228.623
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.218.401	2.591.604
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.151.503	11.581.970
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.931)	(1.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.419.691)	(3.742.403)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.187.990	(602.887)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(953.487)	(737.386)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(586.206)	1.309.543
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.285.548	1.619.382
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.464.223	(2.154.956)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.615.726	9.427.014
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.054)	3.313
(Imposte sul reddito pagate)	(3.410.242)	(1.928.242)
(Utilizzo dei fondi)	(212.621)	(163.627)
Altri incassi/(pagamenti)	(34.213)	(31.902)
Totale altre rettifiche	(3.786.130)	(2.120.458)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.829.596	7.306.556
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.349.451)	(8.061.968)
Disinvestimenti	94.747	5.980
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.254.704)	(8.055.988)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.851.945)	(2.477.785)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	17.280.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.306.961)	(1.854.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.158.906)	15.948.215
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.584.014)	15.198.783
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	19.923	(52.591)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.619.785	4.471.735

Danaro e valori in cassa	2.150	4.008
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.621.935	4.475.743
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.055.252	19.619.785
Danaro e valori in cassa	2.592	2.150
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.057.844	19.621.935

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto combinato o trasporto intermodale.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo GTS HOLDING S.R.L. in qualità di controllata all' 83,33%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

L'instabilità generata dal conflitto bellico sul fronte Russo - Ucraina., i rischi derivanti dai blocchi energetici da parte della Russia all'Europa, sono stati dei fattori importanti sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio in corso.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente

alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, e degli impatti economici derivanti dal conflitto bellico in Ucraina i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020 e successivi.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. OIC24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Negli esercizi passati sono state effettuate rivalutazioni ai sensi di legge, per la quale si rinvia al paragrafo " Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali". Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. La società rileva i beni in locazione finanziaria con il metodo patrimoniale, rilevando a conto economico nella voce B. 8 i canoni di locazione pagati.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. ed il documento OIC 19 nel procedere alla definizione del concetto di costo ammortizzato richiama testualmente il contenuto dallo IAS 39 (IFRS 9) il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivi di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state

rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I Debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del costo ammortizzato, sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (ove esistenti) sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

Contributi in conto esercizio e in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono definiti come quei conferimenti in denaro o in natura che vengono destinati al finanziamento di esigenze di gestione; per contro i contributi in conto capitale si qualificano nell'essere quei conferimenti destinati ad aiutare il potenziamento, la crescita o la ristrutturazione del patrimonio aziendale. All'interno della categoria generale dei contributi in conto capitale è necessario distinguere, soprattutto ai fini fiscali, un'altra categoria indicata come "contributi in conto impianti".

I contributi in conto capitale sono definiti dal principio contabile n.16 - specificamente per i fini perseguiti dal documento, sulle immobilizzazioni materiali - come "le somme di denaro erogate dallo Stato o da altri enti ad imprese per la realizzazione di iniziative rivolte alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurate al costo delle medesime".

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo. L'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nel limite dell'utile d'esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Entrambe le categorie di utili e le perdite di cambio viste sopra, derivanti da valutazioni o effettivamente realizzate, sono state iscritte nel conto economico all'interno della voce C17-bis.

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 67.609.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.420	22.798	4.200	1.289.672	1.324.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.223.739	1.223.739
Valore di bilancio	7.420	22.798	4.200	65.933	100.351
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	15.000	534	1.200	-	16.734
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.525	11.091	-	33.860	49.476
Totale variazioni	10.475	(10.557)	1.200	(33.860)	(32.742)
Valore di fine esercizio					
Costo	17.895	12.241	5.400	1.289.672	1.325.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.257.599	1.257.599
Valore di bilancio	17.895	12.241	5.400	32.073	67.609

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Progettazioni Tecniche	4.042	0	936	3.106
	Oneri Notarili	3.378	0	745	2.633

	Descrizione	esercizio	dell'esercizio	dell'esercizio	esercizio
	Realizzazione Modello Org. 231	0	15.000	2.844	12.156
Totale		7.420	15.000	4.525	17.895

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 26.543.774.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Gli incrementi relativi alla voce Terreni e Fabbricati si riferiscono per 582 mila euro all'acquisto di aree e fabbricati adiacenti la sede produttiva della Società, e per la differenza a lavori di ammodernamento e ristrutturazione. Gli incrementi della voce Impianti e Macchinari accolgono l'investimento effettuato in Carri Ferroviari per l'acquisto di 100 Carri da 90 piedi per l'ammontare complessivo di 12,9 milioni di euro. Parte di questo investimento è stato effettuato direttamente per 3,8 milioni di euro e la restante parte mediante la stipulazione di contratti di Leasing. Gli incrementi accolgono inoltre l'acquisto di 60 containers da 45 piedi che si aggiungono all'investimento in 1.000 container completato tramite leasing finanziario. La voce altre immobilizzazioni accoglie, principalmente, l'incremento di 700 mila euro per l'acquisto di 13 trattori stradali ed un furgonato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.593.585	22.948.573	99.552	2.891.452	86.474	36.619.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.792	9.320.242	75.657	1.671.573	-	13.532.264
Valore di bilancio	8.128.793	13.628.331	23.895	1.219.879	86.474	23.087.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	750.505	4.637.854	20.594	743.174	162.192	6.314.319
Riclassifiche (del valore di bilancio)	35.622	-	-	-	(35.622)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.554	-	-	-	7.554
Ammortamento dell'esercizio	348.346	2.104.132	5.277	392.608	-	2.850.363
Totale variazioni	437.781	2.526.168	15.317	350.566	126.570	3.456.402
Valore di fine esercizio						
Costo	11.379.712	27.525.989	120.146	3.598.468	213.044	42.837.359

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.813.138	11.371.490	80.934	2.028.023	-	16.293.585
Valore di bilancio	8.566.574	16.154.499	39.212	1.570.445	213.044	26.543.774

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si evidenzia che i valori delle immobilizzazioni materiali, relativamente all'immobile di proprietà, sono rettificati in applicazione del decreto legge n. 185/2008 relativo alla rivalutazione sugli immobili.

Al 31/12/2022 permane in bilancio per un ammontare complessivo di € 459.378, il valore dell'immobile rivalutato formato dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti; al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 49.573,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 16), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	IMMOBILE	134.292	18.964	6.812	413.000	12.390	173.460	239.540
	CARRI FERROVIARI	67.573	108.117	3.051	1.245.000	93.375	840.375	404.625
	CARRI FERROVIAIR	103.925	107.183	3.985	1.245.000	93.375	747.000	498.000
	BNL CARRI FERROVIARI	57.284	132.192	3.072	1.245.000	93.375	840.375	404.625
	CARRI FERROVIARI	46.112	132.479	2.785	1.245.000	93.375	840.375	404.625
	GRU MODELLO F500-RS4	45.099	69.435	898	425.000	42.500	212.500	212.500
	CARRI FERROVIARI	432.749	286.815	6.188	2.125.000	159.375	796.875	1.328.125
	CASSE MOBILI	28.038	122.578	903	750.000	112.500	562.500	187.500
	CASSE MOBILI	28.038	122.578	903	750.000	112.500	562.500	187.500
	25 CARRI FERROVIARI	432.749	286.815	6.188	2.125.000	159.375	796.875	1.328.125
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	262.840	39.773	3.078	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	269.456	39.695	3.149	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	262.840	39.773	3.078	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	269.456	39.695	3.149	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI TIPO 90	269.456	39.695	3.149	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI TIPO 90	269.456	39.695	3.149	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.5 CARRI TIPO 90	269.456	39.695	3.149	427.500	32.063	128.250	299.250
	N.1 CARRO FERROVIARIO TIPO 90	53.891	7.939	630	85.500	6.413	25.650	59.850
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	358.593	45.171	3.861	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	358.593	45.171	3.861	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	358.593	45.171	3.861	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	358.593	45.171	3.861	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	362.360	45.131	3.899	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	362.360	45.131	3.899	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	362.360	45.131	3.899	491.500	36.863	110.588	380.912
	N.5 CARRI CONTAINER							

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	WAGON 90	362.360	45.131	3.899	491.500	36.863	110.588	380.912
	18 CARRI FERROVIARI '90	2.084.527	249.083	3.658	2.333.610	27.332	27.332	2.306.278
	18 CARRI FERROVIARI '90	2.100.249	233.361	0	2.333.610	23.975	23.975	2.309.635
	18 CARRI FERROVIARI '90	2.100.249	233.361	0	2.333.610	17.262	17.262	2.316.348
	16 CARRI FERROVIARI '90	1.866.676	207.432	0	2.074.320	3.836	3.836	2.070.484
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	131.071	32.054	1.202	163.125	18.368	18.368	144.757
	25 CONTAINER 45'	131.071	32.054	1.202	163.125	18.368	18.368	144.757
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	133.063	30.062	1.076	163.125	16.357	16.357	146.768
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	141.011	22.113	553	163.125	8.112	8.112	155.013
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	137.041	26.084	819	163.125	12.268	12.268	150.857
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
	25 CONTAINER 45'	135.053	28.072	949	163.125	14.279	14.279	148.846
Totale		18.121.667	3.741.616	118.421	32.220.650	1.968.439	8.651.480	23.569.170

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	23.569.170
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.968.439
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	18.121.667
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	118.421

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 98.447. Le stesse si riferiscono principalmente a Crediti per Cauzioni su contratti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.082	3.082
Valore di bilancio	3.082	3.082
Valore di fine esercizio		
Costo	3.082	3.082
Valore di bilancio	3.082	3.082

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	164.160	(68.795)	95.365	95.365
Totale crediti immobilizzati	164.160	(68.795)	95.365	95.365

La voce si riferisce a Caparre Attive pagate a fronte di contratti, principalmente di Locazione. Il decremento è relativo all'incasso di un contratto di locazione cessato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	95.365	95.365
Totale	95.365	95.365

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.082	3.082
Crediti verso altri	95.365	95.365

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce partecipazioni in altre imprese accoglie la partecipazione nella società Impresa Portuale Metropolitana.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 192.037.

Le rimanenze accolgono, principalmente, materiale e pezzi di ricambio per le manutenzioni dei carri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.106	49.931	192.037
Totale rimanenze	142.106	49.931	192.037

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 47.067.237.

La voce accoglie crediti verso clienti per 38,8 milioni di euro, crediti verso imprese del gruppo derivanti da rapporti commerciali per 330 mila euro, e euro 4,6 milioni di crediti verso altri. Tale voce accoglie euro 2,7 milioni di crediti per contributi vs Ministero per la norma cd. Ferrobonus, 839 mila euro di crediti verso il Ministero dei Trasporti Svizzero per contributi alla circolazione ferroviaria e 334 mila euro di crediti verso fornitori relativi ad altre contribuzioni estere. Le imposte anticipate sono pari a 353.039

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.444.814	6.356.799	38.801.613	38.801.613

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	534.334	(203.688)	330.646	330.646
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.874.710	(65.228)	2.809.482	2.809.482
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	407.038	(53.999)	353.039	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.159.982	(387.525)	4.772.457	4.772.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.420.878	5.646.359	47.067.237	46.714.198

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.155.293	8.236.343	7.409.977	38.801.613
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	327.257	3.389	-	330.646
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.809.482	-	-	2.809.482
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	353.039	-	-	353.039
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.171.367	-	1.601.090	4.772.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.816.438	8.239.732	9.011.067	47.067.237

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo. Il fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR è da considerarsi parte del fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio, il cui valore totale in bilancio è pari ad euro 1.545.361

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.459.645	706.366
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	86.996	23.756
Altre variazioni	-1.280	0
Totale variazioni	85.716	23.756
Valore di fine esercizio	1.545.361	730.122

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2022 sono pari a € 187.515.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	187.515	187.515
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	187.515	187.515

Il Mark To Market dei contratti derivati stipulati per la copertura sui rischi di oscillazione dei tassi ha subito un incremento di valore a seguito dell'aumento dei tassi di interesse sul mercato registrato a partire dall'inizio del secondo semestre 2022.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 13.057.844.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.619.785	(6.564.533)	13.055.252
Denaro e altri valori in cassa	2.150	442	2.592
Totale disponibilità liquide	19.621.935	(6.564.091)	13.057.844

Si rinvia al rendiconto finanziario per una più puntuale analisi della variazione intervenuta nell'esercizio.

Nell'esercizio 2023 la Società ha stipulato con primario Istituto Bancario, tre time deposit vincolati per la somma complessiva di 9 milioni di euro della durata di 6 mesi.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 5.013.279.

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di appositi valori di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei risconti attivi per rinvio dei costi correlati a ricavi di competenza è pari a 1 milione e 800 mila euro.

La stessa voce accoglie inoltre i maxi canoni su contratti di leasing per oltre due milioni e trecento mila euro di cui 1.364.279 versati nel 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.454	4.454
Risconti attivi	4.059.792	949.033	5.008.825

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	4.059.792	953.487	5.013.279

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.638.270	-	-	-	-		8.638.270
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.641.730	-	-	-	-		11.641.730
Riserva legale	772.825	-	331.945	-	-		1.104.770
Altre riserve							
Riserva straordinaria	9.530.023	-	-	-	-		9.530.023
Varie altre riserve	499.996	-	-	-	5		500.001
Totale altre riserve	10.030.019	-	-	-	5		10.030.024
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.415)	-	-	279.930	-		187.515
Utile (perdita) dell'esercizio	6.638.906	(6.306.961)	(331.945)	-	-	4.935.284	4.935.284
Totale patrimonio netto	37.629.335	(6.306.961)	-	279.930	5	4.935.284	36.537.593

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Sosp. art 42 DL 31/05/10 N.78	500.000
Arrotondamenti Bilancio	1
Totale	500.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	8.638.270	di capitale	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.641.730	di capitale	A, B	11.018.846	-
Riserva legale	1.104.770	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.530.023	di utili	A, B, C	9.530.023	600.000
Varie altre riserve	500.001	di utili		-	-
Totale altre riserve	10.030.024		A, B	9.530.023	600.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	187.515			-	-
Totale	31.602.309			20.548.869	600.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Sosp. Art 42 DI 31/05/10 N.78	500.000	di utili	A, B	500.000
Arrotondamento Bilancio	1			-
Totale	500.001			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si specifica che la riserva sovrapprezzo azioni pari a 11.641.730 è vincolata ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 c.c. e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(92.415)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	279.930
Valore di fine esercizio	187.515

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 441.660.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri ed fondo imposte differite.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.335	344.408	92.415	11.008	519.166
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	14.909	-	-	-	14.909
Altre variazioni	-	-	(92.415)	-	(92.415)
Totale variazioni	14.909	-	(92.415)	-	(77.506)
Valore di fine esercizio	86.244	344.408	-	11.008	441.660

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio ulteriori rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa che richiedano accantonamenti nel bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o

nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 865.551.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.062.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	255.670
Utilizzo nell'esercizio	212.621
Altre variazioni	(240.360)
Totale variazioni	(197.311)
Valore di fine esercizio	865.551

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.019.334	(1.813.462)	6.205.872	1.568.227	4.637.645	279.698
Debiti verso fornitori	22.691.655	4.187.990	26.879.645	26.879.645	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.475.661	4.350.882	17.826.543	17.826.543	-	-
Debiti tributari	1.240.292	(1.058.984)	181.308	181.308	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.102	(25.069)	106.033	106.033	-	-
Altri debiti	736.815	(60.526)	676.289	676.289	-	-
Totale debiti	46.294.859	5.580.831	51.875.690	47.238.045	4.637.645	279.698

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPPB	18/12/2019	780.000	158.976	155.986	18/12/2024
	INTESA SANPAOLO	28/09/2018	7.500.000	2.337.100	937.500	15/06/2026
	BPM	15/07/2021	3.000.000	2.141.569	407.887	31/07/2028
Totale			11.280.000	4.637.645	1.501.373	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Debiti verso banche	6.205.872	-	-	6.205.872

Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRACEE	Totale
Debiti verso fornitori	11.373.799	6.695.157	8.810.689	26.879.645
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.612.857	-	213.686	17.826.543
Debiti tributari	181.308	-	-	181.308
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.033	-	-	106.033
Altri debiti	676.289	-	-	676.289
Debiti	36.156.158	6.695.157	9.024.375	51.875.690

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

La società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, con scadenza il 15/06/2026. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,57% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 28/09/2018. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12/2022 è positivo per (166.583,00 €).

La società ha in essere ulteriori contratti derivati di copertura tassi, accessi a fronte delle acquisizioni di carri e con scadenza fra il 2023 ed il 2024, con tasso fra il 0,09% e 0,70% con mark to market al 31.12.2022 pari ad un valore positivo di euro 20.932.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce **debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** accoglie principalmente il debito per forniture di treni su territorio nazionale verso la consociata Gts Rail S.p.a

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce Altri debiti accoglie principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni ordinarie e per retribuzioni differite nonché per premi all'amministratore.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 2.507.248.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi afferente ai trasporti che a fine anno non risultano completati e pertanto non possono essere riconosciuti come tali. Tale ammontare per il 2022 è pari 2,078 milioni di euro. La manifestazione finanziaria in termini di rilevazione del credito non è rappresentativa della rappresentazione economica, per cui, correttamente sulla base delle indicazioni normative, nonché dei connessi principi contabili OIC, sono state analiticamente determinati le singole quote di risconto passivo su ogni posizione di trasporto.

Il risconto passivo per i contributi in conto impianti è pari ad euro 292.513

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.347	110.783	113.130
Risconti passivi	3.091.107	(696.989)	2.394.118
Totale ratei e risconti passivi	3.093.454	(586.206)	2.507.248

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Nella voce contributi in conto esercizio sono allocati i contributi ottenuti dalle pubbliche amministrazioni di diritto Italiano di cui si rimanda al paragrafo "Informazioni ex art 1 comma 125 della Legge 4 Agosto 2017 n.124" nonché contributi ottenuti da enti pubblici di diritto estero per favorire il trasporto ferroviario.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.109.487	143.160.084	21.050.597	17,24
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	7.918.747	8.072.466	153.719	1,94
altri	1.059.372	930.929	-128.443	-12,12
Totale altri ricavi e proventi	8.978.119	9.003.395	25.276	0,28
Totale valore della produzione	131.087.606	152.163.479	21.075.873	16,08

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporti Door To Door	102.061.594
Trasporti Terminal To Terminal	22.160.185
Maritime & Air and Freight forwarding	17.285.251
Altri ricavi da Trasporto	1.653.054
Totale	143.160.084

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	79.283.019
CEE	37.363.007
EXTRA CEE	26.514.058
Totale	143.160.084

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Per un maggiore dettaglio rinviamo alla sezione Altre informazioni di conto economico della presente nota integrativa.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	591.403	778.217	186.814	31,59
per servizi	111.040.978	131.803.829	20.762.851	18,70
per godimento di beni di terzi	4.177.928	5.511.093	1.333.165	31,91
per il personale	3.411.234	3.369.731	-41.503	-1,22
ammortamenti e svalutazioni	2.362.981	2.962.731	599.750	25,38
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.205	-49.931	-48.726	4.043,65
oneri diversi di gestione	527.445	841.231	313.786	59,49
Totale costi della produzione	122.110.764	145.216.901	23.106.137	18,92

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -57.094

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	167.245
Totale	167.245

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	114.876	142.008	27.132	23,62
perdite su cambi	101.912	155.484	53.572	52,57
Totale	12.964	-13.476	-26.440	-203,95

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.413.294	1.960.263	-453.031	-18,77
imposte relative a esercizi precedenti	9.685	-60.062	-69.747	-720,15
imposte differite e anticipate	-87.187	53.999	141.186	-161,93
Totale	2.335.792	1.954.200	-381.592	-16,34

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. La normativa fiscale, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(224.996)
Differenze temporanee nette	224.996
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(407.038)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	53.999
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(353.039)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
MARCHI	(696)	-	(696)	24,00%	(167)	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
CAMBI	(5.008)	-	(5.008)	24,00%	(1.202)	0
ACCANTONAMENTI FONDI	(720.536)	-	(720.536)	24,00%	(172.929)	0
LEASING	(209.975)	(21.414)	(231.389)	24,00%	(55.533)	0
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(405.225)	(62.892)	(468.117)	24,00%	(112.348)	0
PREMI	(326.802)	326.802	-	24,00%	-	-
TASSE E TRIBUTI	(27.749)	-	(27.749)	24,00%	(6.660)	0
QUOTE ASSOCIATIVE	-	(17.500)	(17.500)	24,00%	(4.200)	0

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		6.889.484
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		1.653.476
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		503.782
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		670.692
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		151.113
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		49.308
Reddito imponibile lordo		6.824.379
A.C.E.		244.355
Imponibile netto		6.580.024
Imposte correnti		1.579.206
Imposta netta		1.579.206
Onere fiscale effettivo (%)	22,92	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		10.379.201
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		897.203
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		58.105
Totale		11.218.299
Onere fiscale teorico	3,90	437.514
Valore della produzione lorda		11.218.299
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.312.543
Valore della produzione al netto delle deduzioni		7.905.756
Base imponibile		7.905.756
Imposte correnti lorde		381.057
Imposte correnti nette		381.057
Onere fiscale effettivo %	3,67	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Costi della produzione GTS SPA

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:	Eur	Eur		
Trazioni Stradali	37.484.529	42.112.250	4.627.721	12,35
Trazioni Ferroviarie	47.192.855	56.158.253	8.965.398	19,00
Spedizioni Via Mare	8.444.206	12.137.372	3.693.166	43,74
Operazioni Terminalistiche	9.525.319	9.397.938	-127.381	-1,34
Altri Costi di Trasporto	3.682.070	6.244.818	2.562.748	69,60
Manutenzioni	1.682.766	1.712.765	29.999	1,78
Consulenze	1.088.311	1.535.465	447.154	41,09
Costi Commerciali	1.049.012	1.426.767	377.755	36,01
Spese Generali ed Amministrative	891.910	1.078.201	186.291	20,89
Totale costi della produzione	111.040.978	131.803.829	20.762.851	18,70

Nella tabella vi è il dettaglio della voce B.7 del bilancio comparata con l'esercizio precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	40
Operai	9
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	56

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	482.637	43.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a BDO Italia S.p.A.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	863.827	8.638.270	863.827	8.638.270
Totale	863.827	8.638.270	863.827	8.638.270

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato
	Locazione Attiva ramo azienda	264.000	SI
	Locazione mezzi industriali	113.834	SI
	Fitti attivi uffici e servizi connessi	82.013	SI
	Trasporto Merci	15.918	SI
	Servizio di trazione ferroviaria e manovre	-22.700.955	SI
	Trazione Stradale	-4.514.387	SI
	Servizio di manutenzione ferroviaria	-1.123.237	SI
	Servizi amministrativi e contabili	-606.777	NO
	Contratto Agenzia UK	-424.112	SI
	Altri Costi	-1.440	SI
Totale		-28.895.143	

Le uniche operazioni non concluse a condizioni di mercato riguardano i servizi di gestione amministrativa che sono acquisiti dalla società del gruppo GTS Servizi S.r.l.. Tale società ribalta i propri costi alle società del Gruppo sulla base di una logica cost-plus a parametri definiti contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale e/o non siano stati esplicitati nella presente nota integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	GTS HOLDING s.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	BARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bari, Via Piccinni 191

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	Contr. 13040198	IRS	398	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154678	IRS	10.174	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154681	IRS	10.174	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154703	IRS	93	BNL	Copertura Tassi
	Contr.21154706	IRS	93	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 27693480	IRS	166.583	INTESA	Copertura Tassi
Totale			187.515		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un

pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	85.475.956	25.669.231
C) Attivo circolante	1.375.837	196.461
D) Ratei e risconti attivi	7.723	3
Totale attivo	86.859.516	25.865.695
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.092.295	890.530
Riserve	76.831.608	19.320.324
Utile (perdita) dell'esercizio	8.400.592	5.299.981
Totale patrimonio netto	86.324.495	25.510.835
B) Fondi per rischi e oneri	306.830	172.796
D) Debiti	228.127	182.009
E) Ratei e risconti passivi	64	55
Totale passivo	86.859.516	25.865.695

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	-	608
B) Costi della produzione	156.073	49.492
C) Proventi e oneri finanziari	37.689	27.079
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.661.030	5.494.582
Imposte sul reddito dell'esercizio	142.054	172.796
Utile (perdita) dell'esercizio	8.400.592	5.299.981

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni di diritto italiano siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ferrobonus	Ministero Infrastrutture e Trasporti	2.775.321	Art. 1 commi 648-649 L.n.208 del 2015
	Ferrobonus Lombardia	Regione Lombardia	22.857	Contributo Regionale trasporto merci su Ferro
	Ferrobonus Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	54.662	Contributo Regionale trasporto merci su Ferro
	Credito Gasolio Autotrasportatori	Agenzia delle dogane e Monopoli di Stato	2.441	Art 3 DI 50/2022
				DL 21 del 21 Marzo 2022 DL 115 del 9 Agosto

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Credito Energia Elettrica	Agenzia delle Entrate	9.233	2022
	Decontribuzione Sud	Inps Inail	210.924	Articolo 27 del DL 14 Agosto 2020 n.104
Totale			3.075.438	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, tenuto conto del fabbisogno finanziario delle società, del suo equilibrio economico patrimoniale, e dell'andamento della gestione durante l'esercizio in corso alla data di redazione del presente documento propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 246.764;
- a distribuzione ai soci € 4.688.520;
- TOTALE € 4.935.284.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
NICOLA MUCIACCIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.